GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — GIOVEDÌ 9 MARZO — NUM. 57

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Republica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della Gazzetta destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10 della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balcani) — Roma

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 30 dicembre 1892 e 5 gennaio 1893:

A gran cordone:

Pascale comm. Emilio, avvocato generale presso la Corte di Cassazione di Roma.

A grand' uffiziale:

Tondi comm. Nicola, presidente di sezione presso la Corte di Cassazione di Roma.

A commendatore:

De Luca cav. Leopoldo, consigliere della Corte di cassazione di Napoli.
De Guidi cav. Enrico, id. id. di Roma.
Onnis cav. Efisio, id. id. di Roma.
Cappa cav. Enrico, presidente di sezione di Corte d'appello di Milano.
Gui cav. Antonio, consigliere id. di Aquila, capo del Gabinetto di S. E. il Ministro guardasigilli.
Alaggia cav. Cesare, consigliere della Corte d'appello di Roma.
Luzzati cav. Ippolito, avvocato.

Ad uffiziale:

Cosenza cav. Vincenzo, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma.
Gasparini cav. Luigi, presidente di sezione della Corte d'appello di Genova.
Lo Jacono cav. Alfonso, consigliere id. di Palermo.
De Marchi cav. Giovanni, id. id. di Casale.
Rossini cav. Pasquale, sostituto procuratore generale id., reggente l'ufficio di procura generale in Modena.
Ferrando cav. Umberto, capo sezione nel Ministero di grazia e giustizia e culti.
Costantini cav. Ambrogio, ricevitore speciale per l'Asse ecclesiastico presso la Direzione generale del Fondo per il culto.
Ercole cav. Pietro, cancelliere della Corte d'appello di Roma.
De Luca cav. Feliciano, presidente del Consiglio notarile di Roma.
Vecchietti cav. Eugenio, id. id. di Bologna.

A cavaliere:

Beltrano Francesco, consigliere di corte d'appello di Aquila.
Guerritore Francesco, id. id. Potenza.
Ciardi Francesco, id. id. Aquila.
Scelsi Giovanni, id. id. Palermo.
Ribezzi Angelo, id. id. Trani.
Faini Ercole, consigliere di Corte d'Appello di Milano.
Brachini Angelo, Presidente del Tribunale civile e penale di Volterra.
Cella Luigi, id. Tortona.
Armellini Luigi, id. Montepulciano.
Pianigiani Ottorino, id. Arezzo.
Cerza Giuseppe, id. Lecce.
Zannichelli Carlo, id. Venezia.
Tonini Giuseppe, id. Conegliano.
Bolognini Saverio, id. Casale.
Crocini Ulisse, id. Parma.
Spediacci Giulio, id. Lucca.
Perretti Antonio, id. Savona.
Lago Eugenio, id. Mondovì.
Rosati Augusto, id. Forlì.
Rossano Eugenio, id. Perugia.
Benini Giuseppe, id. Bergamo.
Verrusco Tommaso, id. Ancona.
Ferro Vincenzo, id. Macerata.
Giovinazzi Vincenzo, id. Genova.
Mannacio Domenico, id. Messina.
Grillo Crescenzo, procuratore del Re presso il tribunale id. Volterra.
Nigro Francesco, id. Castrovillari.
Mazzetti Giacinto, id. Urbino.
Carrassi di Villar Carlo, id. Alba.
Umberto Carlo, id. Monza.
Pertusio Vittorio, id. Pisa.
Biglione di Viarigi Agostino, id. Genova.
Redaelli Alessandro, id. Casale.
Peroni Pietro, id. Caltanissetta.

Bartoli Avveduti Giovanni, segretario al Ministero di grazia e giustizia e culti.
Nozzoli Guido, id. id.
Gisci Tulio, id. presso la Direzione del Fondo pel Culto.
Duran Francesco, id. di ragioneria id. id.
Maldacea Francesco, archivista al Ministero di grazia e giustizia, applicato al Gabinetto di S. E. il Guardasigilli.
Cerri Vincenzo, vice pretore del mandamento di Avezzano.
Joppolo Diego, id. di Patti.
Martinetti G B., conciliatore del comune di Moncalvo.
Breschi Angelo, id. di Anzio.
Graj Luigi, id. di Novara.
Della Nave Pietro, id. di Montale.
Bianchi Giocondo, id. di Luzzana.
Scalera Rocco, id. di Santeramo in Colle.
Miletto Vincenzo, segretario presso l'Economato generale dei benefici vacanti in Napoli.
Di Benedetto Angelo, sub-economo de' benefizi vacanti in Capua.
Lancini Luigi, id. id. di Dolo, Mestre, Mirano.
Riccioli cav. Federico, id id. di Grosseto ed Orbetello.
Guerrieri Giuseppe, segretario della Procura generale presso la corte d'appello di Lucca.
Martinez Lo Porto Vincenzo, id. id. di Catania.
Barletta Vincenzo, presidente del Consiglio di disciplina dei procuratori di Lecce.
Sabbatini Giunio, avvocato in Roma.
Aimery Giuseppe, avvocato in Torino.
Samueli Giovanni, sub-economo dei benefizi vacanti in Salò.
Bruno Gaetano, vice pretore comunale in Montalbano Sonico.
Dami Oreste, conciliatore in Prato.
Mira Camillo, avvocato in Napoli.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **69** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' convalidato l'annesso decreto reale 15 novembre 1892 n. 677, col quale fu disposto che l'annuale contributo, che ai termini della legge 30 giugno 1892 n. 317, il Fondo pel culto deve versare al Tesoro dello Stato, in acconto dei diritti spettantigli sul patrimonio delle corporazioni religiose soppresse, sia elevato dal primo luglio 1893 a L. 3,500,000.

Art. 2.

Il suddetto contributo di L. 3,500,000 è conceduto soltanto a tutto l'esercizio 1897-98.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 marzo 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI.
BONACCI.

Visto, *il Guardasigilli*: BONACCI.

Il numero **78** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1422.50, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 1: « Ministero-Personale », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 marzo 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto: *Il Guardasigilli* BONACCI.

Il Numero **79** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 56.66, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 7: « Consiglio di Stato - Fitto dei locali », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 marzo 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **80** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 3002.19, ve-

rificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 11: « Indennità di traslocamento agli impiegati », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 marzo 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero 81 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 62,884.78, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 12: « Ispezioni e missioni amministrative », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1891 92.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 marzo 1893

UMBERTO

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI

Il Numero 82 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Naziono

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 18,875.31, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 18: « Spese casuali », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 marzo 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI,

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero 83 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 49,794.82, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 23 « Amministrazione provinciale - Personale », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 marzo 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero 84 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' approvata l'eccedenza d'impegni di lire 34,551.17, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 29: « Gazzetta ufficiale del Regno e foglio degli annunzi nelle provincie - Spese di stampa e di posta », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 marzo 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero 85 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' approvata l'eccedenza d'impegni di lire 5,325.90, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 37: « Personale nei dispensari celtici », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 marzo 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI

Il Numero 86 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 36,255.36, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 40: « Spese di cura e mantenimento di sifilitici », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 marzo 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero 87 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 286.32, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 58: « Lazzaretti marittimi - Mobili, spese di cancelleria, d'illuminazione, di riscaldamento e spese varie », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 marzo 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il numero 88 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 1136.79, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 64: « Gratificazioni e premi ad ufficiali, guardie di città ed agenti di pubblica sicurezza », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 marzo 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *il Guardasigilli:* BONACCI

Il numero 89 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 175.86, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 74: « Gratificazioni e compensi ai Reali carabinieri », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 marzo 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il N. **90** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 9874.28, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 82: « Carceri - Spese d'ufficio, di posta, ed altre per le Direzioni degli stabilimenti carcerari », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 marzo 1893.

UMBERTO

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **91** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue;

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 6181.98, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 85: « Carceri Spese di viaggio agli agenti carcerari », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 marzo 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il numero **92** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 9802.21, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 92: « Carceri - Spese pei domiciliati coatti e per gli assegnati a domicilio obbligatorio », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 marzo 1893.

UMBERTO

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **93** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 103,517.13, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 96: « Carceri - Servizio delle manifatture - Provviste di materie prime ed accessorie », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato

Data a Roma, addì 5 marzo 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **94** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue;

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 1025.56, veri-

ficatasi sull'assegnazione del capitolo n. 98: « Carceri - Servizio delle manifatture - Retribuzioni e gratificazioni ai capi d'arte liberi, agli agenti carcerari funzionanti da capi d'arte, ai commissionari ed agl'inservienti », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per lo esercizio finanziario 1891-92.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 marzo 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **95** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato:

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 14,754.16, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 102: « Carceri - Manutenzione dei fabbricati », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1891-92.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 marzo 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **96** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 2546.47, sulla assegnazione del capitolo n. 15: « Fitto di locali per uso d'ufficio (Genio civile) », dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, per l'esercizio finanziario 1891-92.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 marzo 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **97** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 137,351.49, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 20: « Manutenzione di strade e ponti nazionali e riparazioni urgenti per ristabilire il transito per sgombro di nevi e di materie franate o trasportate dalle piene », dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1891-92.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 marzo 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *il Guardasigilli*: BONACCI.

Il numero **98** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' approvata l'eccedenza d'impegni di L. 23,526.34, sull'assegnazione del capitolo n. 21: « Salario ai cantonieri delle strade nazionali », dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1891-92.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 marzo 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **99** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' approvata l'eccedenza d'impegni di lire 38,788, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 22: « Manutenzione di traverse nazionali negli abitati », dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1891-92.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 marzo 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **100** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' approvata l'eccedenza d'impegni di L. 563,767,03, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 24: « Miglioramento di strade e ponti nazionali - Lavori », dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1891-92.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 marzo 1893.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **101** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' approvata l'eccedenza d'impegni di lire 65,300, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 27: « Concorsi per sistemazione di tronchi di strade nazionali comprese entro gli abitati ai termini dell'articolo 42 della legge 20 marzo 1865 n. 2248, allegato *F* », dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1891-92.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1893.

UMBERTO

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **67** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda del comune di Pratola Peligna per l'istituzione in quel luogo di un secondo posto notarile, nonchè le relative deliberazioni dei Consigli provinciale e notarile;

Visto l'art. 4 della legge sul notariato, approvata con Nostro decreto 25 maggio 1879 n. 4900 (serie 2ª);

Veduta la tabella del numero e della residenza dei notari del Regno, approvata con Nostro decreto 11 giugno 1882 n. 810 (serie 3ª);

Ritenuto essere dimostrata la necessità della istituzione del posto anzidetto;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un secondo posto di notaro nel comune di Pratola Peligna, distretto notarile di Solmona.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 febbraio 1893.

UMBERTO.

BONACCI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI

Il Numero **110** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Udito il Consiglio Superiore di Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La R. nave « *Vettor Pisani* » è radiata dal quadro del naviglio dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1893.

UMBERTO.

C. A. RACCHIA.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **LXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio municipale di Vhò (Cremona), proponenti il concentramento nella prima dell'Opera pia elemosiniera Ferrari, attualmente amministrata dal parroco di S. Lorenzo Guazzone;

Visto il reclamo del parroco amministratore;

Vista la relativa deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Cremona;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Opera pia Ferrari del comune di Vhò è concentrata nella Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 febbraio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con RR. decreti del 23 febbraio 1893:

Fagella Gabriele, laureato in giurisprudenza, avvocato esercente da oltre sei anni, approvato nell'esame di concorso dell'anno 1892 ai posti di giudice e di sostituto procuratore del Re, conferibili per merito distinto è nominato giudice del tribunale civile e penale di Roma, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Tombolan Fava Garibaldo, pretore da oltre 4 anni, ora al mandamento di Cavallermaggiore, approvato nell'esame di concorso dell'anno 1892 ai posti di giudice e sostituto procuratore del Re, conferibili per merito distinto, e nominato giudice del tribunale civile e penale di Piacenza, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Tempestini Emilio, pretore da oltre 4 anni, ora al mandamento di Terni, approvato nell'esame di concorso dell'anno 1892 ai posti di giudice e sostituto procuratore del Re, conferibili per merito distinto, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Viterbo, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Bianchini Carlo, pretore da oltre 4 anni, ora al mandamento di Sezze, approvato nell'esame di concorso dell'anno 1892 ai posti di giudice e sostituto procuratore del Re, conferibili per merito distinto, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Grosseto, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Sorrentino Roberto, aggiunto giudiziario presso la regia procura di Ancona, è tramutato al tribunale di S. Maria Capua Vetere.

Giova Enrico, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Bari, è tramutato al tribunale di Benevento.

Squarcetti Agostino, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Massa, è tramutato alla regia procura di Ancona.

Wancolle Florimondo, aggiunto giudiziario presso la regia procura di Girgenti, è tramutato al tribunale di Bari.

Fresa Nicola, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palmi, è tramutato alla regia procura in Salerno.

Sasso Gaetano, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore del mandamento di Avellino, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Velletri, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Amato Pasquale, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore del mandamento di Mercato in Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palmi, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Fano Umberto, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore del 2° mandamento di Mantova, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la regia procura del tribunale di Ravenna, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Sivilia Antonio, uditore presso il tribunale civile e penale di Matera, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la regia procura del tribunale di Trapani, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Salvi Ettore, uditore in missione di vice pretore del mandamento di Carrara, con la mensile indennità di lire 1000, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Oristano, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Ferraro Enrico, uditore presso la Corte d'appello di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Girgenti, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Mandruzzato Carlo, uditore presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Treviso, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale di Tempio, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Pascucci Domenico, pretore del mandamento di Castropignano, è tramutato al mandamento di Laurito.

Tomatis Giuseppe, pretore del mandamento di Sesta Godano, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio dal 1° marzo 1893 ed è tramutato al mandamento di Andora, lasciandosi quello di Carloforte vacante per l'aspettativa del pretore Crespi Giuseppe.

Verzani Giuseppe, pretore già titolare del mandamento di Vistrorio, in disponibilità dal 1° gennaio1892, è richiamato in servizio dal 1° marzo 1893 ed è destinato al mandamento di Sesta Godano, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Civibelli Francesco, pretore già titolare del mandamento di Cervaro, in aspettativa per motivi di salute, è confermato a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 1° febbraio 1893,

con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Vico del Gargano.

Borgazzi Pier Romeo, pretore del mandamento di Senis, è sospeso per quindici giorni al solo effetto della privazione dello stipendio.

Franco Rodrigo, pretore del 2° mandamanto di Bari, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 1° marzo 1893.

Garganico Gerolamo, pretore già titolare della soppressa pretura di Barlassina, in disponibilità dal 1° gennaio 1892 ed applicato temporaneamente alla pretura urbana di Milano ai termini dell'art. 8 della legge 30 marzo 1890 n. 6702, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 20 febbraio 1893.

Scavo Benedetto, pretore già titolare del mandamento di Copertino, in aspettativa per motivi di salute dal 16 dicembre 1890, cessa dal far parte dell'ordine giudiziario dal 16 dicembre 1892, ai termini dell'art. 4 della legge 11 ottobre 1863 n. 1500.

Carunchio Filoteo, vice pretore della pretura urbana di Firenze, è tramutato al mandamento di Lastra a Signa.

Soprano Pasquale, già vice pretore del soppresso mandamento di Saviano, è nominato vice pretore nel mandamento di Nola, pel triennio 1892-94

De Nillo Domenico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Villa Santa Maria, pel triennio 1892-94.

Leone Pasquale, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Siracusa, pel triennio 1892-94.

Cassone Carmelo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Siracusa, pel triennio 1892-94.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Bassignano Sebastiano, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Limone Piemonte;

da Censi Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Matelica.

Con decreto ministeriale del 25 febbraio 1893:

All'uditore Cusani Giuseppe, destinato in temporanea missione di vice pretore al 2° mandamento di Roma, con Regio decreto del 30 dicembre 1892, è assegnata l'indennità mensile di lire 100, dal 17 febbraio 1893, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con RR. decreti del 26 febbraio 1893:

Ranieri cav. Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Bari, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Cosenza, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Del Percio Silvio, giudice del tribunale civile e penale di Spoleto, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Trapani, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Doro Giovanni Policarpo, giudice del tribunale civile e penale d'Asti, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Torino, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Perrone Olinto, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice presidente dello stesso tribunale civile e penale di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Belli Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di S. Maria Capua Vetere, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Pomarici Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Bari, con l'annuo stipendio di lire 3600.

Satriani Michele, giudice del tribunale civile e penale di Campobasso, è tramutato a Cassino, a sua domanda.

Giaccone Vittorio, giudice del tribunale civile e penale di Torino, è tramutato a Mondovì, a sua domanda.

Calvetti Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Mondovì, è tramutato a Torino, a sua domanda.

Porcu Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Borgotaro, è collocato in aspettativa per comprovata infermità, per sei mesi dal 16 febbraio 1893, con l'assegno in ragione di annue lire 1650.

Oriani cav. Procolo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Frosinone, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Piacenza, con l'annuo stipendio di lire 4000.

Capone Gaspare, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Civitavecchia, è tramutato a Frosinone.

Ammazzalorsa Achille, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Montepulciano, è tramutato a Civitavecchia.

Giannini cav. Silvano, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Trapani, è tramutato a Montepulciano.

Magnaghi Cesare, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Viterbo, è tramutato a Como.

Pempinelli Gennaro, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato a Viterbo.

Chinni Augusto, pretore del mandamento di Anagni, è tramutato al mandamento di Terni.

Bartolini Settimio, pretore del mandamento di Valentano, è tramutato al mandamento di Anagni.

De Marinis Ottavio, pretore del mandamento di San Giovanni in Fiore, è tramutato al mandamento di San Valentano in Abruzzo Citeriore.

Romano-Catania Antonio, pretore del mandamento di Giarre, è tramutato al mandamento di Siracusa.

Puglisi Bisani Salvatore, pretore del mandamento di Aci Sant'Antonio, è tramutato al mandamento di Giarre.

Sciuto-Maugeri Silvestro, pretore del mandamento di Siracusa, è tramutato al mandamento di Aci Sant'Antonio.

Agnello Emanuele, pretore del mandamento di Castelbuono, è tramutato al mandamento di Aidone.

Namias Davide, pretore già titolare nel mandamento di Scanno, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio dal 1° febbraio corrente ed è destinato al mandamento di San Marco in Lamis.

Nicita Corrado, avente i requisiti di legge, è nominato vice-pretore del mandamento di Ragusa, pel triennio 1892-94.

Bianchi Giulio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore, del mandamento di Volterra, pel triennio 1892-94.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Sozzi Supino Luigi, dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Parma;

da Bonna Maurizio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Alba.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti ministeriali del 22 febbraio 1893:

Mercanti Giulio, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Torino, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della 3ª pretura di Roma, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Chiola Giovanni, vice cancelliere della pretura di Cesena, è sospeso dall'ufficio per giorni dieci, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestar servizio, in punizione di atti di insubordinazione verso il suo superiore immediato.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 7 corrente in Capalbio, provincia di Grosseto, è stato aperto un uffizio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, il 8 marzo 1893.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

3ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che a termini dell'articolo 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	17302 Assegno provv.	Legato pio disposto da Caterina De Vecchis vedova Melloni nella Cappella gentilizia della famiglia De Vecchis, sotto il titolo della Immacolata Concezione di Maria Santissima in Terracina (Roma) (con annotazione) . . . . *Lire*	2 »	Firenze
»	145912 / 328452	Paolillo Raffaele di Antonio, domiciliato in Salerno (con annotazione) . . . . »	25 »	Napoli
»	28985 / 424285	Cravero Angelo fu Angelo, domiciliato in Moncalieri, minore sotto la tutela dello zio Cravero Giovanni Francesco . . »	575 »	Torino
»	4926 / 400226	Borgna Teresa nata Basso, del vivente Leonardo Antonio, domiciliata in Alassio (con annotazione) . . . . . . »	125 »	»
»	91180 / 486480	Detta (con annotazione) . . . . »	5 »	»
»	159790 / 342730	Fioriti Almerindo fu Antonio, domiciliato in Campomarino (con annotazione) . . . . »	85 »	Napoli
»	931925	Petris Ida fu Osvaldo, minore sotto la patria potestà della madre Moro Maria, domiciliata in Cison di Valmarino (Treviso) »	65 »	Roma
»	931926	Petris Umberto fu Osvaldo, minore sotto la patria potestà della madre Moro Maria, domiciliato in Cison di Valmarino (Treviso) . . . . »	90 »	»
»	935517	Chiesa parrocchiale di Abbiategnazzone (Como) per la Beata Vergine in Campagna (con avvertenza) . . . . . »	10 »	»

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	43100 / 159700	Legato o benefizio della Madonna delle Vigne in Abbiateguazzone, Provincia di Como, amministrato dal parroco per tempo (con avvertenza) . . . . *Lire*	15 »	Milano
»	804324	Giangrandi Giuseppe di Giacomo, domiciliato in Ovada (Alessandria) . . . . »	2000 »	Roma
»	818023	Vasta Francesca di Gaetano, nubile, domiciliata in Militello (Catania) . . . . »	400 »	»
»	671613	Comune di Domicella (Avellino) . . . . »	15 »	Firenze
»	626364	Cacciatore Gasparino fu Felice, domiciliato in Caltanissetta (con annotazione) . . . . »	600 »	»
»	682101	Celano Maria fu Giuseppe Antonio, moglie di Cacace Salvatore fu Raffaele, domiciliata a Capua Vetere (Caserta) (con annotazione) . . . . »	115 »	Roma
»	697213	Prebenda parrocchiale di Abbiateguazzone (Como) (con avvertenza)	10 »	»
»	111797 / 507097	Congregazione di carità di Levice (Cuneo) . . . . . »	15 »	Torino
»	915050	Detta . . . . »	15 »	Roma
»	919646	Fabbriceria parrocchiale di Sustinente (Mantova) . . . . »	95 »	»
»	845 Rendita mista	D'Angelo Giovanni di Bartolomeo, domiciliato in Ribera (Girgenti) . . . . »	100 »	»
»	861 Rendita mista	D'Angelo dott. Giovanni di Bartolomeo, domiciliato in Palermo »	200 »	»
»	72680	Legato pio di messe nella Chiesa parrocchiale di San Domenico in Prato (con annotazione) . . . . »	155 »	Firenze
»	95697	Detto (con annotazione) . . . . »	5 »	»
»	100048	Cappella degli Appendini della Madonna del Buon Rimedio in Burlasco (Torino) . . . . »	530 »	»
»	954897 Solo certificato di usufrutto	Coppa Rosa fu Raffaele, nubile, domiciliata in Napoli (con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Morgera Maria fu Nicola, vedova di Coppa Raffaele, domiciliata in Napoli) . . . . »	20 »	Roma
»	954898 Solo certificato di usufrutto	Coppa Restituta fu Raffaele, nubile, domiciliata in Napoli (con annotazione come sopra) . . . . »	20 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO della ISCRIZIONE	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	954899 Solo certificato di usufrutto	Coppa Gaetano fu Raffaele, minore sotto la patria potestà della madre Morgera Maria fu Nicola, domiciliato in Napoli (con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Morgera Maria fu Nicola, vedova di Coppa Raffaele, domiciliata in Napoli) . . . . *Lire*	20 »	Roma
Consolidato 3 per 0[0	44287 Solo certificato di usufrutto	Coppa Rosa fu Raffaele, nubile, domiciliata in Napoli (con annotazione come sopra) . . . . »	3 »	»
»	44288 Solo certificato di usufrutto	Coppa Restituta fu Raffaele, nubile, domiciliata in Napoli (con annotazione come sopra) . . . . »	3 »	»
Consolidato 5 per 0[0	145235 / 328175	Gallo Federico di Giovanni, domiciliato in Napoli (con annotazione) . . . . »	20 »	Napoli
»	53078 / 236018 Solo certificato di proprietà	Oliva Michele fu Nicola per la proprietà e per l'usufrutto Oliva Nicola di Michele, domiciliato in Napoli (con annotazione di vincolo per patrimonio sacro di detto usufruttuario) . »	210 »	»
»	151928 / 334868 Solo certificato di proprietà	Detto (con annotazione come sopra) . . . . . . »	5 »	»
»	7260	La Ferlita Luigi fu Nunzio, domiciliato in Vizzini (Catania) (con annotazione) . . . . »	130 »	Firenze
»	556292	Viotti Napoleone fu Giovanni Battista, domiciliato in Acqui (Alessandria) (con annotazione) . . . . »	180 »	»
»	725529 Solo certificato di proprietà	Ospedale civile di Acqui (Alessandria) amministrato dalla locale Congregrazione di Carità (con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Brangero Sabina fu Antonio, domiciliata in Acqui, vita sua naturale durante) . . . . . . »	500 »	Roma
»	725530 Solo certificato di proprietà	Ospedale civile di Acqui (Alessandria) amministrato dalla locale Congregazione di Carità (con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Dotto Giuseppe fu Antonio, domiciliato in Acqui, vita sua naturale durante) . . . . . . »	170 »	»
»	875476 Solo certificato di usufrutto	Ingrassia Corrao Maria, Francesca ed Ignazio di Giovanni, minori sotto l'amministrazione del padre, domiciliati in Palermo (con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Rendis Francesca fu Ignazio, vedova di Corrao Gaetano) . . . »	40 »	»
»	85659 / 480959	Giovanetti Benedetto fu Saverio, domiciliato in Macerata (con annotazione) . . . . »	5 »	Torino
»	608307 Solo certificato di proprietà	Prole nata e nascitura di Salvo Rosa fu Raffaele, moglie di Gennaro Quindici, sotto l'amministrazione di quest'ultimo, domiciliato a Napoli (con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Di Majo Raffaela fu Pasquale, vedova di Salvo Raffaele, domiciliata a Napoli) . . . . »	135 »	Firenze

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	665806	Viancini Flaviano fu Flaviano, domiciliato in Valdagno (Vicenza) (con annotazione) . . . . *Lire*	300 »	Firenze
»	65559 / 182159	Beneficio ecclesiastico Airoldi in Germanedo, provincia di Como, rappresentato dall'investito per tempo . . . . »	5 »	Milano
»	24871 / 141471	Parroco per tempo di Valera pei suffragi disposti dal fu sacerdote Giuseppe Antonio Sfondrini . . . . »	10 »	»
»	53185 / 236125	D'Andrea Girolamo, domiciliato in Napoli (con annotazione). »	35 »	Napoli
»	23654 / 206594	Fedele Domenico di Roccantonio, domiciliato in Napoli (con annotazione) . . . . »	40 »	»
»	5594 / 49014 Assegno provv.	Detto (con annotazione) . . . . »	2 50	»
»	637878	Petrucciani Luigi fu Giuseppe, domiciliato in Benevento . »	20 »	Firenze
»	38517 / 385027	Greco Maria Teresa di Giacomo, rappresentata dal signor Marino Disma di Antonino, marito e dotatario, domiciliato in Palermo (con annotazione) . . . . »	110 »	Palermo
»	84246 / 267186	Mollica Stefanina ed Aurora, minori sotto l'amministrazione di Stefano Mollica fu Giovanni loro padre, domiciliate in Napoli (con annotazione) . . . . »	5 »	Napoli
»	49379 / 232319 Solo certificato di proprietà	Janniello Antonio fu Luigi per la proprietà e per l'usufrutto Janniello Luigi di Antonio, sua vita durante, domiciliato in Napoli (vincolata) . . . . »	170 »	»
»	118999 / 514299	Chenal Giacobina Elisabetta fu Ponzio, domiciliata in Pontechianale (Cuneo), minore sotto la tutela del suo zio materno Brunetti Simone fu Antonio . . . . »	200 »	Torino
»	96390 / 491690	Opera pia istituita dal fu Michele Panbianco in Ancona, amministrata dal Seminario vescovile di San Carlo in quella città (con avvertenza) . . . . »	155 »	»
»	707329 Solo certificato di proprietà	Ramelli Carlo di Enrico, domiciliato in Napoli (con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Gramaglia Rosa fu Giuseppe, vedova di Fantini Felice, domiciliata in Torino) »	220 »	Roma
»	689840 Solo certificato di proprietà	Detto (Con annotazione come sopra) . . . . . . »	225 »	»
»	672836 Solo certificato di proprietà	Detto (Con annotazione come sopra) . . . . . . »	445 »	Firenze
»	707332 Solo certificato di proprietà	Ramelli Luigia di Enrico, nubile, domiciliata in Chieri (Torino) (con annotazione come sopra) . . . . . »	220 »	Roma

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	689843 Solo certificato di proprietà	Ramelli Luigia di Enrico, nubile, domiciliata in Chieri (Torino) (con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Gramaglia Rosa fu Giuseppe, vedova di Fantini Felice, domiciliata in Torino) . . . . *Lire*	225 »	Roma
»	672839 Solo certificato di proprietà	Detta (con annotazione come sopra) . . . . . . »	445 »	Firenze
»	707330 Solo certificato di proprietà	Ramelli Alberto di Enrico, domiciliato a Torino (con annotazione come sopra) . . . . »	220 »	Roma
»	689841 Solo certificato di proprietà	Detta (con annotazione come sopra) . . . . . . »	225 »	»
»	672837 Solo certificato di proprietà	Ramelli Alberto di Enrico, domiciliato a Napoli (con annotazione come sopra) . . . . »	445 »	Firenze
Debito Pontificio 1860-64	896	Comune di Castiglione del Lago (Perugia) . . . . . »	10 »	Roma
Consolidato 5 p. 0[0	994026	Jacopino Domenico fu Carmelo, minorenne sotto la patria potestà della madre Giglietta Francesca, domiciliato in Reggio Calabria . . . . »	5 »	»
»	9236 / 404536	Cassinera Maria Teresa, nata Demicheli fu Carlo, domiciliata in Voghera (con annotazione) . . . . »	50 »	Torino
»	33122 / 149722	Cappellania ordinata da Michele Rumi (con avvertenza) . »	105 »	Milano
»	841997	Cardella Giovanna fu Ignazio, nubile, domiciliata in Palermo. »	185 »	Roma
»	8557 / 191497	Arcieri Antonio di Gaetano, domiciliato in Napoli (con annotazione) . . . . »	125 »	Napoli
»	80863 / 263803	Detto (con annotazione) . . . . »	5 »	»
Consolidato 3 per 0[0	8437	Oratorio di Santa Maria della Consolazione in Limite, comunità e pretura di Campi, rappresentato dal suo Rettore (con avvertenza) . . . . »	27 »	Firenze
»	42026	Oratorio di Santa Maria della Consolazione a Limite, nel comune di Campi Bisenzio (Firenze) . . . . »	3 »	Roma
Consolidato 5 per 0[0	20526 / 137126	Lepori Giuseppe Gerolamo fu Andrea, domiciliato in Lonato Ceppino (Varese) (già annotata di vincolo ed ora libera) . »	10 »	Milano

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	17265 / 412565	Pii lasciti, ordinati dal fu avvocato Giuseppe Parruzia fu Sebastiano col suo testamento presentato con atto del 27 aprile 1825 ed aperto con altro atto del 28 ottobre 1829, ricevuti Marengo, e relativa nota testamentaria presentata con atto del 10 novembre 1829, pure ricevuto Marengo, amministrati da un Consiglio composto dall'Arciprete *pro tempore* della Chiesa di San Donato in Mondovì, presidente, e da due Canonici della Cattedrale nominandi dal Vescovo della stessa città e diocesi . . . . *Lire*	1770 »	Torino
»	102076 / 285016	Pesce Felice fu Giuseppe, domiciliato in Napoli . . . . »	50 »	Napoli

Roma, addì 14 ottobre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Pel Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
A. CASINI.

CONCORSI

REGIA MARINA

Consiglio d'Amministrazione del Corpo Reale Equipaggi

MANIFESTO DI ARRUOLAMENTO

Art. 1.

È aperto nel Corpo Reale Equipaggi un arruolamento volontario per n. 380 allievi cannonieri e n. 120 allievi torpedinieri con la ferma di anni quattro.

Art. 2.

Gli aspiranti all'arruolamento dovranno presentarne domanda in carta da bollo da 50 centesimi, non più tardi del 15 aprile p. v. al Consiglio d'amministrazione del Corpo Reale Equipaggi a Spezia, sia direttamente, sia per mezzo dei comandi di distretto militare o degli uffici di porto: nella domanda sarà tenuto specificata la categoria — cannonieri o torpedinieri — per la quale si chiede l'arruolamento.

Delle domande che pervenissero dopo il 15 aprile p. v. non sarà tenuto alcun conto: quelle che fossero trasmesse non completamente documentate, saranno respinte.

Le domande dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

A) *Atto di notorietà, spedito dal Sindaco sulle dichiarazioni di tre persone informate e degne di fede, d'onde consti che l'aspirante sia cittadino italiano o reputato tale a tenore del codice civile;*

B) *Atto autentico di nascita, legalizzato dal tribunale, da cui risulti che l'aspirante all'arruolamento abbia compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 35°;*

C) *Atto di notorietà, spedito dal Sindaco del domicilio dello aspirante sulle dichiarazioni di tre persone informate e degne di fede, d'onde consti che egli non sia ammogliato, o vedovo con prole, se non abbia ancora compiuto il ventesimosesto anno di età.*

D) *Certificato di penalità spedito dalla cancelleria del tribunale civile e penale nella cui giurisdizione l'aspirante è nato.*

E) *Attestato di moralità e buona condotta, spedito dal Sindaco del comune ove l'aspirante ha domicilio o dai Sindaci dei vari comuni ove egli abbia dimorato negli ultimi dodici mesi, portante il visto del Prefetto o Sotto Prefetto.*

F) *Certificato dell'esito di leva, se sia stata chiamata la classe alla quale l'aspirante appartiene, o certificato d'iscrizione sulle liste di leva se a questa egli non abbia ancora concorso.*

I certificati indicati alle lettere D ed E devono essere di data non anteriore di cinquanta giorni a quella in cui vengono presentati.

Art. 3.

Saranno con preferenza ammessi a tale arruolamento coloro che abbiano esercitato od esercitino una arte fabbrile, i quali dovranno perciò presentare, insieme cogli altri documenti, un attestato del Direttore dello stabilimento meccanico, dove abbiano lavorato: tale documento dovrà essere legalizzato dal Sindaco. Prima dello arruolamento essi saranno sottoposti ad un esperimento pratico. Soltanto nel caso in cui il numero dei posti, pei quali è indetto l'arruolamento, non venisse coperto colle domande degli operai, saranno ammessi altri individui, secondo l'ordine di presentazione delle loro domande.

Art. 4.

A tenore del § 675 della istruzione complementare del regolamento pel reclutamento dell'esercito, possono essere ammessi all'arruolamento i militari di terra di qualunque categoria ascritti alla milizia territoriale, e quelli di 2ª categoria ascritti alla milizia mobile: costoro presentando il foglio di congedo, ovvero il certificato dell'esito di leva, potranno astenersi dal produrre l'atto di cittadinanza e l'estratto dell'atto di nascita.

Art. 5.

Completato l'arruolamento non sarà più tenuto conto delle domande di coloro che non fossero riusciti a conseguirlo; quindi saranno loro restituiti i documenti prodotti.

Art. 6.

Gli aspiranti invitati a recarsi alla sede del Corpo o ai distaccamenti per l'arruolamento saranno muniti di mezzi di viaggio dalla loro residenza alla destinazione. I mezzi di viaggio saranno anche somministrati a coloro che, giunti al corpo o ai distaccamenti, dovessero poi far ritorno al rispettivo domicilio per essere stati dichiarati inabili nella visita medica definitiva.

Art. 7.

Gli allievi che, dopo aver preso parte al corso d'istruzione per cannoniere o torpediniere, fossero riconosciuti inidonei per queste categorie, saranno assegnati ad altra specialità di servizio per la quale fossero atti, al fine di compiere in essa la ferma contratta.

Spezia, il 1° marzo 1893.

Per il Consiglio d'Amministrazione
L'ufficiale alle leve
F. SABATELLI.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 8 marzo 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	1|2 coperto	—	13 6	2 9
Domodossola	1|2 coperto	—	12 9	4 3
Milano	3|4 coperto	—	16 5	6 3
Verona	coperto	—	16 2	6 6
Venezia	1|2 coperto	legg. mosso	11 7	4 7
Torino	1|4 coperto	—	15 8	6 0
Alessandria	1|2 coperto	—	15 6	4 5
Parma	coperto	—	17 5	6 4
Modena	3|4 coperto	—	15 7	5 0
Genova	3|4 coperto	calmo	17 0	9 6
Forlì	1|4 coperto	—	13 6	5 2
Pesaro	—	—	—	—
Porto Maurizio	sereno	calmo	17 8	5 5
Firenze	3|4 coperto	—	15 9	1 8
Urbino	1|2 coperto	—	9 0	0 8
Ancona	1|4 coperto	calmo	11 3	6 0
Livorno	1|2 coperto	calmo	17 0	5 0
Perugia	1|4 coperto	—	10 8	2 0
Camerino	sereno	—	7 7	1 0
Chieti	sereno	—	10 4	0 0
Aquila	sereno	—	9 0	— 1 0
Roma	sereno	—	16 5	2 8
Agnone	sereno	—	6 8	—
Foggia	—	—	—	—
Bari	1|4 coperto	legg. mosso	11 9	6 2
Napoli	sereno	calmo	12 3	6 0
Potenza	1|2 coperto	—	5 4	0 4
Lecce	1|2 coperto	—	12 6	6 9
Cosenza	sereno	—	13 0	3 2
Cagliari	sereno	calmo	17 1	5 2
Reggio Calabria	1|2 coperto	agitato	14 7	8 9
Palermo	sereno	calmo	17 2	4 0
Catania	sereno	legg. mosso	14 8	6 1
Caltanissetta	sereno	—	12 0	4 8
Siracusa	1|4 coperto	molto agitato	14 6	6 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 8 marzo 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 765 5
Umidità relativa a mezzodì 32
Vento a mezzodì . . . . . . Nord debole.
Cielo . . . . 1|2 velato.
Termometro centigrado { Massimo 16°,0 / Minimo 2°,8.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 8 marzo 1893.

In Europa depressione ragguardevole intorno al golfo di Riga, estendentesi fino alla Transilvania, pressione specialmente elevata sulla Francia ed all'occidente. Valentia 774; Zurigo 771; Riga 735.

In Italia nelle 24 ore: barometro stazionario al Nord, salito 4 a 5 mill. al Sud; pioggiarelle nelle Puglie e in Terra d'Otranto; venti qua e là freschi o abbastanza forti del quarto quadrante; temperatura qua e là diminuita.

Stamane: cielo nuvoloso nell'Alta Italia, generalmente sereno altrove; venti settentrionali freschi al Sud; varii e deboli al Nord; barometro da 764 a 765 mill. al Nord e lungo il versante adriatico, a 765 a Malta, a 767 in Sardegna e nel basso Tirreno.

Mare mosso o agitato lungo la costa ionica e nel canale d'Otranto.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno al ponente; cielo vario al Nord, generalmente sereno altrove.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 8 marzo 1893.

Presidenza del vice presidente VILLA.

La seduta comincia alle 2.

SUARDO, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente che è approvato.

Interrogazioni.

LACAVA, ministro di agricoltura e commercio, rispondendo ad una interrogazione del deputato Vacchelli, per « sapere se intende presentare nel corrente mese la legge con cui favorire le Casse pensioni di vecchiaia per gli operai » dichiara che non mancherà allo impegno preso di sottoporla presto all'esame del Parlamento; aggiungendo che ad essa sarà destinato il beneficio che l'erario ricaverà dalla prescrizione dei biglietti consorziali.

VACCHELLI prende atto di queste dichiarazioni, esprimendo l'avviso che sia necessario destinare a questa Cassa pensioni, anche gran parte degli utili provenienti dalle casse postali.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, risponde ad una interrogazione del deputato Rossi Luigi il quale chiede: se e come intenda il Governo di provvedere: 1° a richiamare le autorità preposte alla sanità pubblica ad una più rigorosa applicazione delle discipline che vietano le sofisticazioni del burro naturale con margarina ed altri simili grassi; 2° a esercitare una maggiore vigilanza al confine onde impedire la esportazione ed importazione, sotto nome di burro naturale, delle miscele di burro e di margarina ».

Dice che il decreto relativo alla vigilanza dello spaccio dei generi alimentari, contiene rigorose disposizioni nel senso chiesto dall'onorevole Rossi, e promette di disporre che sia rigidamente osservate.

LACAVA, ministro di agricoltura e commercio, aggiunge che la questione è stata lungamente discussa, e che si è riconosciuta la difficoltà di trovare un modo pratico per provare le sofisticazioni che si lamentano Gli studii saranno continuati, e il Governo farà del suo meglio per ovviare agli inconvenienti.

ROSSI LUIGI si dichiara soddisfatto, raccomandando che si tenga conto dei consigli in proposito dati dalla Camera di commercio di Milano, e degli studi fatti nel congresso agrario di Lodi.

LACAVA, ministro di agricoltura e commercio, all'interrogazione del deputato Ottavi il quale gli chiede « se non creda opportuno l'estendere agli altri prodotti agrari ed industriali la progettata mostra di vini ed olii italiani a Zurigo » risponde che studierà se e quali provvedimenti si possano dare nel senso chiesto dall'onorevole Ottavi, senza far perdere alla mostra di Zurigo il carattere che deve avere.

OTTAVI raccomanda al ministro di invitare i comizi agrari a spiegare la loro influenza nel senso che all'esposizione concorrano piuttosto le regioni che gli individui, e che siano ammessi solo i prodotti genuini, previo l'esame di rigorose giurie locali.

LACAVA, ministro d'agricoltura e commercio non può prendere altro impegno che quello di curare la bontà dei prodotti da ammettersi alla mostra.

OTTAVI non può essere soddisfatto.

LACAVA, ministro di agricoltura e commercio, risponde all'interrogazione del deputato Rizzetti che le trattative per la conclusione del trattato di commercio con la Spagna sono uscite dal periodo preliminare, e che il Governo spagnuolo sta ora esaminando le propost

fatte da quello italiano, il quale vivamente desidera che intervenga un accordo.

RIZZETTI ringrazia il ministro, non del tutto sodisfatto però delle sue dichiarazioni le quali lasciano supporre che continuerà per molto tempo il regime vigente, in virtù del quale molti prodotti italiani, ad esempio il vermouth, i marmi, il pollame e via via, sono stati banditi dal mercato spagnuolo.

BRIN, ministro degli esteri, osserva all'onorevole Rizzetti che degli inconvenienti da lui deplorati non ha colpa il Governo italiano che, fino dall'anno scorso, ha iniziato le trattative per un accordo commerciale: aggiunge che in caso si chiederà al Parlamento una legge di proroga del regime attuale.

GIOLITTI, ministro dell'interno, risponde alle interrogazioni dei deputati Colajanni N., La Vaccara e Palizzolo « sui deplorevoli fatti avvenuti nel Collegio di Serradifalco in occasione della elezione politica del 5 corrente. »

(Segni d'attenzione).

Ricorda che, anche questa volta, non per ragioni politiche ma per ragioni locali, la lotta elettorale è stata vivissima; e che egli non mancò di richiamare le autorità governative a denunziare alla giustizia i fatti criminosi che si fossero verificati, e alla più rigorosa imparzialità.

I fatti deplorevoli avvennero quando le operazioni elettorali erano complete, e le competenti autorità si recavano sul luogo per accertarli.

Nondimeno ordinò per telegrafo al questore di Catania di andare ad assumere precise informazioni; e ne ha avuto rapporto che i disordini furono organizzati da un tale Lombardi; che la truppa fu accolta a sassate e colpi d'arma da fuoco; che la forza pubblica ricorse alle armi solamente per legittima difesa.

Aggiunge che molti degli arrestati sono pregiudicati, e che anche il procuratore del Re conferma le informazioni del pretore di Catania.

Allo stato delle cose non può esprimere alcun parere, attendendo il giudizio del magistrato per stabilire le rispettive responsabilità.

COLAJANNI N., riconosce che la lotta elettorale non aveva carattere politico a Serradifalco, ma afferma che il Governo ha dimostrato la sua simpatia per uno dei candidati, e che i disordini furono motivati dalla violazione che della legge voleva fare il presidente di una sezione, fedelissimo al candidato medesimo.

Non biasima la truppa pel suo contegno, ma biasima le autorità politiche che la fanno sempre intervenire per reprimere le dimostrazioni popolari. (Rumori e commenti).

Dice che la responsabilità dei disordini spetta al presidente del Consiglio che nulla fece per prevenirli, e che può venire il giorno in cui le popolazioni si decidano a non tollerare le prepotenze. (Rumori).

LA VACCARA deplora che la provincia di Caltanissetta sia considerata e trattata come la Beozia del Regno (Rumori) e vi si mandino funzionari esordienti, quando non si lasciano scoperti di titolari gli uffici. Da ciò il ricorso frequente alla forza per comprimere il diritto.

Conchiude che la sua provincia è sitibonda di giustizia ed invoca dal Governo energici provvedimenti.

PALIZZOLO non può dichiararsi sodisfatto perchè il ripetersi di scene di sangue gli dimostra che qualcosa perturba la vita politica del paese e che minaccia nuovi disordini. È tempo che il Governo indaghi serenamente, punisca severamente i colpevoli e prevenga nuove scene di sangue.

GIOLITTI, ministro dell'interno, non comprende qual colpa si voglia dare al Governo quando nessuno dei suoi funzionari e dipendenti ha mancato al proprio dovere, ed esorta ad attendere tranquillamente i risultamenti dell'opera dell'autorità giudiziaria.

Verificazione dei poteri.

PRESIDENTE comunica le conclusioni della Giunta per la convalidazione del dottor Giovanni Antonio Poli nel collegio di Lonato.

(Sono approvate).

Seguito della discussione dei provvedimenti sulle pensioni.

CARMINE non sa persuadersi come possano riproporre l'istituzione di una Cassa per le pensioni gli onorevoli Giolitti e Grimaldi i quali facevano parte del Gabinetto che ha soppresso la cassa fondata allo stesso scopo dal ministro Magliani nel 1881.

Con l'operazione proposta, si aggravano le condizioni dei futuri bilanci per corrispondere a servizi prestati negli esercizi decorsi; ora ciò non solo non è regolare, ma nemmeno giusto.

Senza considerare che con la operazione medesima si altera l'organismo della Cassa depositi e prestiti e si preclude alla Cassa stessa l'esercizio delle sue funzioni normali.

Coerente alle idee sempre sostenute, è disposto ad approvare la seconda parte del disegno di legge; sebbene non ritenga ch'essa raggiungerà gli effetti finanziari che il Governo se ne ripromette.

Non tutte le cause che hanno contribuito all'incremento delle pensioni hanno raggiunto il loro pieno svolgimento; non ancora, ad esempio, si possono apprezzare gli effetti delle leggi eccezionali fatte a favore dei prefetti e dei funzionari diplomatici. E perdura poi sempre la tendenza di aumentare il numero dei pensionati, come provano due disegni di legge che sono ora innanzi alla Camera.

Rispetto alla terza parte del disegno di legge, egli approva in massima il concetto della istituzione della Cassa di previdenza, ma non ne crede opportuna l'attuazione in questo momento; come non crede che sia esattamente calcolato il carico ch'essa produrrà sul bilancio. Ad ogni modo la Cassa di previdenza obbliga ad anticipare ora somme che non verrebbero a scadenza se non negli anni successivi; di maniera che si elide in parte il beneficio che si ritrae dalla operazione con la Cassa depositi e prestiti.

Osserva che anche l'onorevole Giolitti, rispondendo nel 4 aprile 1889, in Senato, all'onorevole Magliani, si dichiarò poco fiducioso nella bontà dell'istituzione di una Cassa di previdenza per dedurne che non comprende la conversione dell'onorevole presidente del Consiglio; giacchè il progetto presente è poco differente da quello dell'onorevole Magliani, ch'egli allora riteneva inattuabile.

Anzi l'oratore ritiene che la Cassa che si vuole ora istituire abbia maggiori difetti di quelli che l'onorevole Giolitti ravvisava in quella proposta dal ministro Magliani. Essa peggiora le condizioni degli impiegati e quella dei pubblici servizi.

Concludendo questa parte del suo discorso dice che l'attuale disegno di legge ha comune con quello dell'onorevole Magliani le basi troppo incerte, ma che è di quello dell'onorevole Magliani assai meno studiato.

Detto questo esamina la politica generale del Ministero. L'onorevole Saporito ha detto che il Ministero non propone imposte perchè non ne ha il coraggio; solo la seconda parte del giudizio è giusta: il Ministero non ha coraggio; ma le imposte le propone nascondendole con mille ripieghi diversi.

Per ristabilire il vero pareggio del bilancio, che ora si ottiene in modo fittizio ed apparente, sarà necessario fra pochi anni o aumentare le entrate o diminuire le spese.

L'oratore crede preferibili le riduzioni di spese, e non indietreggerebbe neppure davanti ad una diminuzione delle spese militari, giacchè crede che non venga forza ad un paese dall'avere un esercito superiore alle sue risorse economiche.

L'onorevole ministro Grimaldi ebbe a dire altra volta che voleva provare la dolcezza del peccato e prepararsi col tempo alla mortificazione del pentimento (Ilarità).

Non sarebbe la prima volta che egli pecca e si pente su quest'argomento delle pensioni; l'oratore spera che la Camera vorrà fare sì che nuovi peccati e nuovi pentimenti gli siano risparmiati. (Ilarità — Vive approvazioni — Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore).

(La seduta sospesa alle 4,35 si riprende alle 4.40).

SONNINO crede che nella presente legge siano riuniti diversi argomenti, che potrebbero fare oggetto di altrettante leggi speciali.

Approva quelle disposizioni che riguardano gl'impiegati in servizio, le quali disciplinano e rendono più severe le norme per i colloca-

menti a riposo; però non crede che lo Stato riceverà da queste misure il beneficio, che la legge se ne ripromette.

Prova quest'asserzione con molte cifre, e dimostra inoltre che il carico delle pensioni non potrebbe in avvenire molto aumentare.

Esamina poi l'altra parte della legge, colla quale si provvede alle pensioni degli impiegati, che ancora non sono entrati in servizio dello Stato.

Crede esagerate alcune disposizioni di questa parte specialmente per quel che riguarda le ritenute degli impiegati superiori, che salgono al 12 per cento.

Queste esagerazioni si potranno correggere col tempo; intanto però si potrebbe modificare fin da ora quel punto della legge, che riguarda il collocamento a riposo dei capitani, la cui condizione viene notevolmente peggiorata.

Passando ad esaminare l'istituzione della Cassa di previdenza, ritiene che questa, come ogni consimile istituzione, si riduca ad una grande illusione.

Per essa si rompe l'unità organica del bilancio e si ostacola il sindacato parlamentare; oltredichè è estremamente difficile non errare in più o in meno nei calcoli, che si pongono a base della operazione.

La miglior cassa è sempre, secondo l'oratore, la tasca del contribuente; perciò tornerebbe assai più conveniente provvedere al servizio delle pensioni coi mezzi ordinari del bilancio.

Osserva poi che sarebbe, più semplice e più opportuno che lo Stato pagasse agli impiegati lo stipendio netto da ogni ritenuta, sopperendo direttamente col proprio contributo al fabbisogno della Cassa.

Inoltre come potrà la Cassa sopperire alle occorrenze straordinarie pel caso di una guerra?

L'oratore continua rilevando altri difetti della organizzazione della Cassa di previdenza di fronte al vigente ordinamento delle carriere civili e militari.

Rileva poi quanto complicata e dispendiosa sarà l'amministrazione di questa Cassa.

È convinto che questa Cassa nasce tisica e non potrà vivere; per questa sola considerazione può indursi ad approvare questa parte della legge. (Si ride).

Passa ad esaminare l'operazione con la Cassa depositi e prestiti.

Quest'operazione si riduce in sostanza ad un debito larvato.

Non approva il concetto di affidare ad un istituto privato il servizio dei prestiti ai Comuni; crede che, malgrado questo provvedimento, rimarranno a carico della Cassa oneri eccessivi.

Approverebbe piuttosto che si autorizzasse la Cassa depositi ad emettere titoli di credito corrispondenti ai prestiti concessi ai Comuni

Concludendo, osserva che con questa proposta non si risolve il problema finanziario Perciò, approvando questa legge, non intende approvare l'indirizzo finanziario del Governo.

Poichè siamo ridotti a tale, che è necessario provvedere con un debito, crede che questa forma di debito sia forse migliore di un'altra.

Il programma del ministro del tesoro si riduce a procrastinare la soluzione, per evitare ogni difficoltà, lasciando sopravvivere i mali che tutti siamo unanimi a deplorare.

Rileva intanto come, malgrado l'affermazione di non voler tasse, da quattro anni a questa parte si aumentarono moltissime tasse, non poche se ne istituirono di nuove, ed altre se ne proposero nei vari disegni di legge sottoposti allo studio del Parlamento.

E così man mano si aggrava vieppiù la condizione del contribuente italiano. Ma il più doloroso si è che con tutto ciò non si raggiunge il pareggio; e nulla è più crudele di un sacrificio inutile! (Bene!)

Pel corrente esercizio e pei sei successivi, di fronte ad un continuo aumento di spese, il Governo non contrappone che la speranza di un aumento delle entrate.

Ma questo aumento, se pur si avrà, non varrà certamente a condurci al pareggio; come apparirà evidente, quando si pensi che si parte da uno spareggio iniziale di 40 milioni.

Non possiamo dunque cullarci in vane speranze: ma dobbiamo avere il coraggio di adottare provvedimenti radicali.

Ora, questi provvedimenti non possono essere che economie o maggiori imposte; ma è un sogno sperar di poter fare economie in misura sufficiente.

Si otterranno, al più, dieci milioni di economie; gli altri trenta milioni devono domandarsi al contribuente.

Ciò, che principalmente impressiona l'oratore, è l'inerzia del Parlamento e del paese di fronte ad un sì sconfortante avvenire.

È necessaria una virile decisione.

In finanza, come in guerra, è necessario preparare a tempo le armi per assicurarsi la vittoria.

Altrimenti verrà il giorno della crisi irrimediabile, e nessuna energia sarà capace di salvarci.

Andando innanzi con questo sistema si cammina fatalmente verso la rovina. (Commenti).

Voterà dunque questa proposta come un espediente.

Ma nessun Governo, nessun Parlamento che si rispetti, può assistere impassibile ad un disavanzo ognor crescente, sol perchè siasi escogitato un espediente provvisorio.

Egli appoggerà quindi questo o qualsiasi altro Governo, che abbia chiara la coscienza del male e ferma la volontà di rimediarvi. Se no, no! (Benissimo. — Vive approvazioni — Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore).

PRESIDENTE dichiara che il seguito di questa discussione è rimandato a domani.

Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE comunica alla Camera le seguenti domande d'interpellanza e d'interrogazione:

« Il sottoscritto muove interpellanza al presidente del Consiglio e al ministro dei lavori pubblici per sapere se intendono persistere nel proposito di non provvedere alla esecuzione di lavori nel comune di Finale Emilia, che non possono essere più oltre differiti senza grave danno dell'igiene e senza sacrificio dei bisogni più immediati ed urgenti della classe lavoratrice di quel paese.

« Agnini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione sulle voci corse di soppressione o riduzione di qualche insegnamento annesso al Reale Istituto di musica di Palermo.

« Palizzolo ».

« Il sottoscritto desidera di sapere dall'onorevole ministro dell'interno se il nuovo modo di compilazione della *Gazzetta Ufficiale* porta o no un aumento al bilancio relativo.

« Valli E. ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno circa il nuovo organico della *Gazzetta Ufficiale*.

« Socci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro degli esteri per conoscere se e quali provvedimenti intende adottare a protezione dei nostri emigrati in Australia contro le dimande della Lega.

« Pugliese ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione se sia nelle sue intenzioni provvedere al voto, ormai antico, della istituzione di scuole superiori di architettura.

« Luciani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro degli esteri sulla notizia che gli ambasciatori delle potenze a Costantinopoli consigliarono di nominare un cristiano a governatore di Candia, e per sapere se, come credesi, l'ambasciatore italiano abbia favorita questa proposta.

« Galli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli esteri per sapere se è da sperarsi che nelle trattative commerciali colla Spagna si possa ottenere una sensibile diminuzione del dazio di entrata alla voce « *marmi* ».

« Pellerano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio sui mezzi, coi quali il Governo intende provvedere al mantenimento delle promesse fatte riguardo al credito agrario.

« Luzzatti Ippolito ».

« Il sottoscritto chiede interrogare l'onorevole ministro dell'interno se egli convenga nell'opportunità di un provvedimento legislativo, che abolisca la facoltà dalla legge 4 luglio 1852 riconosciuta alle Università israelitiche di imporre un annuo contributo agl' israeliti del proprio distretto per far fronte alle spese di culto.

« Badaloni. »

MARTINI, ministro dell'istruzione pubblica, risponde alla interrogazione dell'onorevole Palizzolo.

Dichiara che la notizia diffusa dai giornali circa la intenzione del ministro di ridurre gli insegnamenti dell'istituto musicale di Palermo non ha ombra di fondamento.

Si tratta semplicemente di ridurre i posti del convitto conformemente ad una proposta degli ispettori e dello stesso Commissario regio, benemerito cittadino palermitano, per creare invece posti di studio in altre città d'Italia ed anche all'estero a beneficio degli studenti dello stesso istituto.

PALIZZOLO ringrazia il ministro delle ampie assicurazioni che volle dargli, e si dichiara pienamente sodisfatto.

PRESIDENTE propone che si iscriva nell'ordine del giorno di domani la proroga dei servizi postali e commerciali marittimi.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 6.10.

Esposizione internazionale di medicina e di igiene

In occasione del XI° Congresso Medico, che nel prossimo settembre si terrà in Roma, avrà luogo una Esposizione Internazionale di Medicina e di Igiene, con annesse Classi speciali della *Croce Rossa* e di Balneologia e Idrologia.

Il Municipio di Roma ha concesso all'uopo il grandioso Palazzo delle Belle Arti, situato in Via Nazionale, a poca distanza dalla Sede del Congresso.

L'Esposizione sarà tenuta aperta dal 15 settembre al 15 ottobre e potrà essere prorogata. Essa comprenderà le seguenti classi:

I. Apparecchi, materiali e piani di edifici per indagini scientifiche e tecnice nella biologia, terapia ed igiene.

II. Apparecchi, strumenti e materiali di sussidio terapeutico nei vari rami della medicima.

III. Servizi e materiali della pubblica assistenza e salvataggio.

IV. Piani, modelli e materiali interessanti la bonifica del suolo e il risanamento urbano.

V. Piani, apparecchi e suppellettili per il servizio igienico delle città.

VI. Piani, modelli e materiali per costruzioni igieniche.

VII. Apparecchi e suppellettili per il servizio igienico nell'interno delle abitazioni comuni, e degli edifizi collettivi e pubblici.

VIII. Materiali, apparecchi ed oggetti per l'igiene individuale.

IX. Piani, modelli, apparecchi ed istituzioni per l'igiene dell'operaio.

X. Libri, atlanti, fotografie, stampati, ecc. di recente pubblicazione, riferentisi alle scienze mediche biologiche ed igieniche.

Classe speciale di idrologia e balneoterapia.

Classe speciale della *Croce Rossa italiana* per il concorso al Premio Reale istituito nel 1892.

Diplomi e medaglie saranno assegnate ai migliori espositori dal Ministero dell'Interno e dal Comitato dell'Esposizione.

Per i programmi dell'Esposizione e per le domande di schiarimenti relativi, dirigersi al Presidente della Esposizione, Prof. Luigi Pagliani, *Ministero dell'Interno*, Roma.

Associazione artistica fra i cultori di Architettura

L'Associazione artistica fra i cultori di architettura, riunita in assemblea per giudicare i progetti presentati al secondo concorso sociale, ed esposti nel palazzo delle Belle Arti, riteneva primo di merito il progetto n. 2 dell'architetto Cesare Bazzani di Roma, secondo di merito il n. 6 dell'ingegnere Vittorio Mascanzoni di Milano, e terzo di merito il progetto n. 3 dell'architetto Enrico Zanoni di Milano.

A nessuna dei concorrenti fu assegnata la medaglia d'oro per merito assoluto.

LA PRESIDENZA.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CALTANISSETTA, 8. — Le operazioni dell'assemblea dei presidenti del Collegio di Serradifalco, procedono finora colla massima tranquillità mercé le energiche misure prese.

La forza concentrata a Serradifalco è al comando del colonnello del 58 reggimento fanteria.

BERLINO, 8. — Si discute il bilancio della marina.

Il cancelliere Conte di Caprivi, appoggia la dimanda della sostituzione della corazzata *Preussen* con una nuova corazzata, domanda che fu respinto dalla Commissione del bilancio.

Il Cancelliere, conto di Caprivi, dichiara che la domanda di un credito per la nuova corazzata non è fatta per scopi d'avventure, ma per garantire la esistenza della Germania durante una guerra navale.

Nonostante le dichiarazioni del conte di Caprivi, viene respinta la proposta di Hahn di accogliere la domanda del Governo relativa alla sostituzione della corazzata *Preussen*.

Vengono parimenti respinte altre domande presentate per la costruzione di nuove navi, che erano state respinte pure dalla Commissione del bilancio.

NEW-YORK, 8. — Il *New-York Herald* ha da Panama:

« Si assicura che il generale Vasquez, ministro della guerra dell'Honduras, abbia costretto il presidente, generale Ponciano Leiva, ad abdicare e si sia proclamato Dittatore.

« Esso marcia, con settemila uomini, contro Tegucigalpa, ove il generale Bonilla fu proclamato presidente ».

MADRID, 8. — Ecco i risultati delle elezioni politiche attualmente conosciuti:

Sono eletti: ministeriali 280, conservatori 73, repubblicani 26, autonomisti cubani 8, possibilisti 13, carlisti 6.

La crisi ministeriale che, secondo alcune voci, sarebbe provocata dal ministro della marina, sarà certamente aggiornata.

SOFIA, 8. — Le elezioni dei deputati alla grande *Sobranje* per discutere le modificazioni alla costituzione, proposte dal Governo, sono stabilite per il 18-30 aprile.

LONDRA, 8. — Il *Mornig Post* annunzia che Hicks Beach proporrà di rinviare a sei mesi la discussione del *bill* sull'*Home Rule*.

COSTANTINOPOLI, 8. — L'*Agenzia di Costantinopoli* annunzia che la notizia dell'invio di un telegramma da parte del Sultano in occasione del fidanzamento del principe Ferdinando di Coburgo, è dichiarata da fonte competente inesatta.

LONDRA, 8. — Oggi il Duca d'Aosta, accompagnato dal marchese Corio, suo aiutante di campo, assiste al pranzo dato in suo onore, dal Principe di Galles.

WASHINGTON, 8. — Contrariamente alle voci corse, il Governo degli Stati-Uniti non ha finora ricevuto invito da veruna potenza di formulare proposte precise prima di riconvocare la Conferenza internazionale monetaria di Bruxelles.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 8 marzo 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI In contanti	Cor. M.	In liquidazione Fine corrente	In liquidazione Fine prossimo	Prezzi Nom.
1 genn. 93	—	—	Rendita 5 0/0 1.a grida		— —	96,87 1/2 96,77 1/2		— —
»	—	—	» 2.a grida	96,80 82 1/2 85	96 82 1/2			— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	96,80	— —			— —
1 ottob. 92	—	—	detta 3 0/0 1.a grida		— —			— —
»	—	—	» 2.a grida		— —			61 —
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			102 50
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			93 30
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0/0		— —			102 75
1 dicem. 92	—	—	» Rothschild		— —			102 50
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.					
1 genn. 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottob. 92	500	500	» 4 0/0 1.a Emissione		— —			453 —
»	500	500	» 4 0/0 2.a a 8.a Emissione		— —			448 —
1 giugno 92	500	500	Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottob. 92	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			469 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			495 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			500 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 genn. 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			667 —
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —			541 —
1 luglio 91	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 92	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 genn. 92	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1340 —
1 » 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
»	300	300	» » Generale		— —	324		— —
1 genn. 90	500	400	» » di Roma		— —			125 —
1 » 89	200	200	» » Tiberina		— —			22 —
1 ottob. 91	500	500	» » Industr. e Comm. (antiche)		— —			100 —
»	500	500	» » » » nuove liberate		— —			100 —
1 genn. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.)		— —	458		— —
	500	150	» » » » » (nuove)		— —			— —
1 genn. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottob. 92	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —			800 —
1 genn. 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1095 —
1 » 90	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— —			257 —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			81 —
1 » 90	250	250	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			125 —
1 genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			— —
» 90	500	500	» » Generale per l'Illuminazione		— —			270 —
»	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	196 96 1/2 97 98 99		— —
1 genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottob. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	250	250	» » dei Materiali laterizi		— —			— —
1 genn. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			350 —
1 » 90	500	500	» » Metallurgica Italiana		— —			170 —
1 » 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			206 —
1 » 90	200	200	» » Caoutchouc		— —			35 —
1 » 92	250	250	» » An. Piemontese di elettricità		— —			250 —
1 » 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			60 —
»	250	250	» » di Credito e d'ind. Edilizia		— —			250 —
			Azioni Soc. Assicurazioni.					
1 genn. 90	100	100	Az. Fondiario Incendi		— —			80 —
» 91	250	125	» Fondiarie Vita		— —			230 —
			Obbligazioni diverse.					
1 genn. 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			298 —
1 luglio 91	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)		— —			— —
1 genn. 93	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			461 —
1 ottob. 91	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			360 —
»	250	250	» » 4 0/0		— —			170 —
»	500	500	» » Acqua marcia		— —			500 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			309 —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 aprile 92	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0		— —			— —
»	300	300	» FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)		— —			— —
1 genn. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	244	243 —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 aprile 93	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

7 marzo 1893.

Consolidato 5 0/0 . . . L. 96 789

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 94 619

Consolidato 3 0/0, nominale . . . » 60 875

Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . . » 59 575

Il Vice Presidente, ff. di Presidente: R. TITTONI.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni		103 48 1/2
	Parigi	Cheques		104 10
2 1/2	Londra	90 giorni		93 07
	»	60 giorni		
	»	Cheques	26,22	
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi . . . } 29 marzo
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . 30 »
Liquidazione . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI

Visto: Il Deputato di Borsa: BENEDETTO TORTI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO 1893.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	96 75
» 3 0/0	61 —
Obbl. Beni Eccl. 5 0/0	— —
Prest. Rotschild 5 0/0	102 50
Ob. città di Roma 4 0/0	430 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	466 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	493 —
» Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	497 —
Az. Fer. Meridionali	665 —
» » Mediterranee	537 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1335 —
» » Romana	400 —
» » Generale	325 —
» Banco di Roma	325 —
Az. Banca Tiberina	22 —
» » In. e Com. (an.)	260 —
» » » Certif.	— —
» » » n. liber.	250 —
» Soc. Cred. Mobil.	465 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	800 —
» » Acqua Marcia	1070 —
» » Condot. d'ac.	270 —
» » Gen. Illumin.	270 —
» » Tramway Om.	185 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	125 —
» » Immobiliare	88 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	240 —
» » Mat. Later.	170 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	355 —
» » Metallurgica Italiana	180 —
» » della Piccola Borsa	206 —
» » Caoutchouc	35 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	63 —
» » Cr. Ind. Ed.	250 —
» » Fondiar. incendi	80 —
» » Fond. Vita	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	360 —
» » » 4 0/0	170 —
» » Ferroviarie	278 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	242 —